

SERIE C. Carraro si prepara a tornare da ex allo stadio «Galli» dopo l'esperienza da protagonista vissuta con la maglia dell'Imolese

«Feralpisalò, siamo sulla strada giusta»

Da promessa stella dell'Under 17 azzurra di Zoratto
Ora è il perno del centrocampo gardesano con Sottili:
«Nelle gare col Südtirol visto l'atteggiamento giusto»

Sergio Zanca

L'anno scorso l'Imolese ha dato una lezione di calcio alla Feralpisalò, vincendo sia sul lago (1-0) che nel ritorno (3-1), allo stadio «Galli», situato a fianco dell'autodromo dove è morto il pilota brasiliano Ayrton Senna. Domenica i verdebù del presidente Giuseppe Pasini e del tecnico Stefano Sottili ritornano in Emilia, con l'obiettivo di invertire la tendenza, e strappare un risultato pesante. Tanto più che l'Imolese non sembra più un fulmine di guerra. Occupa infatti l'ultimo posto in classifica, e solo domenica è riuscita a conquistare il primo successo della stagione, passando a Fermo.

C'È UN GIOCATORE della Feralpisalò che sta vivendo le ore della vigilia con particolare emozione: il centrocampista Federico Carraro, 27 anni, padovano, un ex che confida di disputare una buona prova, e farsi rimpiangere. «Andremo a Imola per imporci. Siamo favoriti, e intendiamo confermare il momento attuale, anche se il compito non è mai agevole» spiega Carraro. L'Imolese ha ceduto i suoi pezzi pregiati: Lanini alla Juventus Under 23, Sabaer al Carpi, De Marchi e Gar-

giolo al Cittadella, Mosti al Monza. La società ha preferito puntare sui giovani.

«Contro il Südtirol, sia in Coppa che in campionato, abbiamo avuto l'atteggiamento giusto - osserva Carraro -. Ci siamo sacrificati, dimostrando di essere un gruppo unito. Ora bisogna continuare su questa strada. Se diamo un po' di continuità. Il primo posto? Sognare non costa nulla. Sono convinto che ci si debba concentrare gara dopo gara. Fra qualche mese guarderemo dove saremo arrivati, e stabiliremo l'obiettivo da raggiungere. Domenica hanno perso Padova e Vicenza: in C non esistono squadre che amazzano il campionato».

Sul cambio dell'allenatore. «I primi responsabili dell'allontanamento di Damiano Zenoni siamo noi. Per esprimere quanto è nelle nostre corde, forse occorreva maggior tempo. Di Stefano Sottili, posso dire che le sue idee ci sono subito entrate in testa».

«Dobbiamo concentrarci sfida dopo sfida: la classifica la guarderemo più avanti»

In cabina di regia Carraro è in ballottaggio per una maglia da titolare con Pesce. «Un dualismo che viviamo serenamente. Io prediligo il ruolo di play arretrato, davanti alla difesa, posizione che ho sempre occupato nell'Imolese. Domenica ho giocato da mezz'ala e mi sono trovato bene: sono a disposizione».

In carriera Carraro è spesso sceso in categorie inferiori: dalla B col Modena alla C1 di Vercelli, dalla B riconquistata coi piemontesi alla C2 col Gavorrano, dal Modena in C all'Imolese di serie D. «A novembre mi ritrovai libero dopo il fallimento del Modena. Di fronte alle offerte ricevute sono ripartito dai semiprofessionisti in una società ambiziosa». Alla corte del presidente Lorenzo Spagnoli, ex giocatore del Cervia televisivo di Ciccio Graziani.

CRESCIUTO nel vivaio della Fiorentina, 10 anni fa Carraro è stato capocannoniere dell'Italia under 17 di Daniele Zoratto, impegnata in Nigeria nel Mondiale (tra i compagni El Shaarawy, Iemmello e il portiere Perin). Ora è l'uomo sul quale la Feralpisalò intende costruire il proprio futuro. Ed è l'unico giocatore della rosa ad aver firmato un triennale. ●



Il centrocampista Federico Carraro, 27 anni: è alla prima stagione con la maglia della Feralpisalò